

Per la pubblicità
su La Notizia
telefonate
allo 095 945371
Cell. 333 4351191

La Notizia

Copia Omaggio

Anno 31 - N.27

Cronaca, Attualità e Sport

Fondato e diretto da Nello La Fata

E-Mail:
redazione@lanotiziaonline.it

Sabato 12 Novembre 2005

Da oggi
l'informazione
è su Videoregione
Ch 65
Uhf
I nostri
TG:
ore 14.00
19.30 - 22.30



www.lanotizia.tv

per essere in linea con il resto del mondo

redazione@lanotizia.tv

LENTINI

**'Sfratto'
delle tombe
al cimitero
Pag.2**



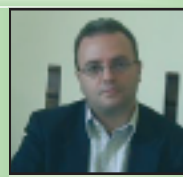
CARLENTINI

**Promozioni
illegittime
al Comune
Pag. 3**



FRANCOFONTE

**Iniziativa
di Castania
per la scuola
Pag.3**



SPORT

**La Leonzio
nella tana
dell'Akragas
Pag. 4**



di Nello La Fata

nellolafata@lanotiziaonline.it



La classica 'sfera di cristallo' è ancora di attualità? Noi diciamo di sì e cerchiamo anche di confermarlo con questa nostra 'previsione'. La giunta municipale guidata dal sindaco Nello Neri pare abbia già preparato una delibera per l'affidamento dei servizi sociali ad una ditta esterna.

La nostra 'sfera di cristallo' ci consente già di leggere il futuro e di individuare lo scopo che si prefigge questa iniziativa.

Nella nostra magica sfera di cristallo, infatti, vediamo una figura già inserita nel settore dei servizi sociali che corrisponde alla moglie di un ex consigliere comunale.

Nella 'sfera magica', riusciamo a leggere anche che l'obiettivo che si prefigge la delibera adottata dalla giunta municipale è quello di assicurare un posto di lavoro alla moglie di un fedelissimo seguace.

sarà veramente la moglie dell'ex consigliere comunale in questione? Noi speriamo di avere visto male nella sfera di cristallo e quindi di sbagliarci.

A questo punto non ci resta che conoscere conoscere l'esito di questa vicenda amministrativa e quindi i nomi delle persone che saranno coinvolte in questa nuova fase lavorativa.

FRANCOFONTE - Il dott. Enzo Bosco è il nuovo commissario straordinario del Circolo AN di Francofonte. La nomina è stata fatta solo da poche ore. L'obiettivo che si propone di centrare il nuovo commissario è quello di rilanciare il partito e quindi di buttare delle solide basi per il futuro di AN in questa città. Enzo Bosco, tra l'altro, conosce molto bene la realtà locale anche per essere stato sindaco di questa città.

LENTINI - Le 'strisce blu' continuano ad essere croce e delizia degli automobilisti e degli operatori commerciali. Il problema non se lo poneogon gli amministratori ed i consiglieri comunali perché usufruiscono dei tagliandi gratuiti forniti dalla stessa impresa che gestisce il servizio dei parcheggi a pagamento.

La ditta, infatti, con l'avallò dell'amministrazione comunale e quindi del sindaco Nello Neri ha realizzato ben 500 stalli colorando di blu quasi tutte le strade centrali e della periferia della città. Strisce blu sono in piena mostra anche all'altezza delle curve e nelle stradine che non consentono il doppio senso di marcia.

In via Bosco Cappuccio, per esempio, le strisce blu sono state realizzate anche in una cirva a gomito dove la viabilità è già ad alto rischio.

Ma com'è possibile che il sindaco Neri, grande predicatore della legalità e della trasparenza, abbia consentito questo? A proposito, quanto ci guadagna il comune?

“CU AVI CHIU CORDA.....”

di Pippo Zarbano

Negli incontri politici dei giorni passati ho più d'una volta evidenziato il pericolo che le sedicenti spinte autonomistiche, curiosamente nate dalla e per la gestione del potere, possano trovare un facile terreno di conquista nelle aree abbandonate dai partiti.

Corre di certo questo rischio la parte verso nord della provincia di Siracusa laddove si sono velocemente determinate le condizioni per la scomparsa dei maggiori partiti del centro destra anche a causa di una dirigenza politica in parte inventata, in gran parte assente, talvolta sconosciuta. È stata prima sottovalutata e non sufficientemente analizzata la sconfitta alle provinciali, è stata poi ignorata e per niente analizzata la mortificante impossibilità di presentare liste complete e competitive alle amministrative di Lentini e di Car Lentini.



È lo scenario ideale per chi, potendo incontrollato gestire il potere e rivolgere il denaro pubblico, potendo dare e

togliere a suo piacer, potendo praticare i personali concetti di legalità e democrazia, invoca l'autonomia e rinnega

il sistema nel quale frattanto pastura.

Chi ritiene che questo sia un processo degenerativo e che in quanto tale debba essere ostacolato; chi crede nel valore dei partiti e nel possibile ritorno della stagione della politica; chi pensa che anche un buon servizio possa essere una vittoria, ha il dovere, ma anche il diritto, di valutare ed agire secondo il proprio grado di responsabilità e se del caso esporsi alla competizione elettorale per dare quel che è in condizione di dare. Con questo spirito ho dichiarato la disponibilità ad accettare una candidatura nelle prossime elezioni regionali. Senza garanzie, ma anche senza altrui equivoci smi e soprattutto senza presunzione essendo pronto a cedere il passo a chiunque possa fare meglio di me perché, come si diceva a quei tempi: “cu avi chiù corda attacca u porcu”.

IL NUOVO TG ON LINE E' VISIBILE IN TUTTO IL MONDO SU:

WWW.LANOTIZIA.TV

.... passa parola

Lentini - E' stata fissata per il 16 del prossimo mese l'udienza al tribunale civile

Incompatibilità, Neri dal giudice

Il Tribunale civile di Siracusa ha fissato, per il 16 dicembre prossimo, l'udienza di discussione della causa relativa all'accertamento dell'incompatibilità del sindaco di Lentini, Nello Neri.

Il ricorso è stato presentato, nella qualità di cittadino elettore, da Elio Magnano, già sindaco di Lentini, assistito dal figlio Matteo, prossimo dottore in giurisprudenza.

Con il ricorso Magnano chiede che venga accertata l'incompatibilità tra le cariche di sindaco di Lentini e di deputato all'Assemblea regionale siciliana, contemporaneamente ricoperte dal dott. Neri e, inoltre, che venga dichiarata la decadenza di Neri dalla carica di sindaco di Lentini, ove lo stesso non rimuova nei termini di legge l'incom-

patibilità. Secondo i ricorrenti ritengono l'art. 5 della legge regionale n. 7/1992, che ha intro-

dotto in Sicilia l'elezione diretta del sindaco, ha sancito l'incompatibilità tra la carica di deputato regionale e quella di sindaco di un comune con popolazione superiore a 20.000 abitanti, assimilando la condizione del deputato regionale a quella di parlamentare

nazionale. Tale punto di vista è condiviso, com'è noto, dai giudici del tribunale civile di Catania, che hanno dichiarato la decadenza dalla carica del sindaco di Adriano, on. Fabio Mancuso.

Non la pensa allo stesso modo il sindaco Neri, il quale è certo che le due cariche siano perfettamente compatibili e che a sbagliare siano i giudici catanesi.



Elio Magnano

E' assai probabile, quindi, che l'on. Neri decida di affrontare il giudizio mantenendo entrambe le cariche.

Sul perché abbia deciso di presentare il ricorso, così ci risponde Elio Magnano: <<Il legislatore regionale e i giudici catanesi ritengono che ci sia incompatibilità tra la carica di deputato regionale e quella di sindaco. E', perciò, illegale mantenere entrambe le cariche.

Il ricorso serve a ristabilire la legalità>>. E a Neri replica: <<Non sono abituato a coltivare certezze assolute.

A decidere saranno i giudici, nei confronti dei quali ho grande rispetto.

La sentenza sarà assolutamente valida sia che dia torto a Neri sia che gli dia ragione >>.

Il sogno di Rocco

Luigi Boggio

Non è la profezia di un mago o di un astrologo, ma di un politico che sogna. Un sogno che nasce in Sicilia.

Una terra che invita il visitatore a sognare per i suoi colori e le sue bellezze, per i suoi misteri e la sua magia.

Una terra anche aspra e, nel contempo, accomodante, ma soprattutto matrigna per molti dei suoi figli costretti alla fuga come i tanti dannati dei barconi che s'incrociano lungo la rotta della speranza. Una terra complessa, anche dal versante politico, che ha fatto sognare l'attampato Rocco Buttiglione. <<Sono fermamente convinto che tornerà la DC, così come sta tornando il proporzionale, e in quel partito ci saranno pure Lombardo e Latteri. E magari anche Musumeci >>

<<E' un sogno che ha qualcosa di profetico guardando la vostra Sicilia>>.

Al contrario di Rutelli che parla di sicura sconfitta con la Borsellino alle regionali. Mentre Cuffaro fa sognare Buttiglione non la Borsellino a Rutelli.

Potrebbe sembrare un paradosso ma non lo è in quanto si mostra, si evince, si palesa la distanza politica e culturale nel capire le cose tra il filosofo di Gallipoli e il bello dei Fori Imperiali.

Per il ministro il suo sogno è realizzabile ma non in tutto per Casini, che crede ad un grande centro con il cuore democristiano ma non alla rinascita della DC.

Per questo sta puntando tutto il proprio capitale sulla legge elettorale per aprire i giochi dopo il voto di primavera. Li potrà aprire se prenderà i voti, altrimenti non ci resta che un bel solitario, poi bisognerà vedere chi vincerà e poi ancora chi starà al gioco.

Pier Ferdi pensa di togliere il Cavaliere da Palazzo Chigi per alloggiarlo al Quirinale nel caso di vittoria del centro-destra.

Ma c'è l'incognita Fini. Come pensa alla grande coalizione, non solo, nell'ipotesi di pareggio, ma anche in caso di vittoria dell'Unione per il collasso dopo breve tempo del governo Prodi.

Queste cose non li pensa solo Casini, ma anche delle forze reali potenti affascinati dalla possibilità del pareggio per far fuori in un solo colpo sia il Cavaliere che il Professore. Ma non valutano la mossa del cavallo degli elettori prima e dopo il voto in quanto si è stanchi di pasticci.

LENTINI - A colloquio con il noto professionista lentinese avv. Angelo D'Amico

“La classe politica locale ha sempre obbedito ai notabili provinciali dei partiti”

di Paolo Di Giorgio

Secondo una opinione diffusa, Lentini è un paese di frettolosi analisti di politica in attività di servizio a passeggio lungo la via Garibaldi ed è anche un paese dove storici “bonari” amano enfatizzare in qualche modo, nei loro libri, partiti ed uomini di partito nei fatti della città. E’ più forte opinione che bisogna invece fare i conti con una perenne insofferenza verso il decadimento civile, sociale ed economico di Lentini. E’ pure opinione diffusa, anzi fondata certezza, che nei decenni scorsi a Lentini i partiti siano stati sempre impegnati ad autoreferenzialità e gli uomini politici siano stati sempre impegnati a coltivare la loro posizione in seno ai medesimi partiti, con l’inevitabile conseguenza che la città è andata sempre più decadendo.

“Concordo con la sua introduzione” ci dice l’avvocato Angelo D’Amico “e dichiaro senza dubbi che nella classe politica locale l’interesse privato è sempre prevalso sull’interesse pubblico dimenticando che la politica è sinonimo di buon governo della città, di servizio verso i cittadini per la risoluzione dei problemi comuni”

Così esordisce, ex abrupto, l’avv. D’Amico in un breve ed informale incontro. Egli, per la sua straordinaria attività professionale, conosce uomini e cose della vita civile della città e quello che dice lo dice chiaramente e a buona ragione.

Continua l’avv. D’Amico “Solo pochissime persone si sono veramente spese per la città.

Ricordo il parroco mons. La Rosa che riuscì a creare un movimento di opinione impegnato a proporre iniziative culturali e civili per il progresso di Lentini. Mons. La Rosa era anche punto di riferimento per tanti giovani che stavano crescendo politicamente intendendo il concetto di politica sempre come sinonimo di buon governo locale. In quel cenacolo ebbe posizione meritoria il giudice Paglialunga, per tanti anni pretore, che per la sua dirittura morale era di esempio per quanti volevano comprendere i veri problemi di una comunità.

Ricordo Filadelfo Castro, sindaco socialista, che lavorava solo per il benessere dei cittadini e della classe operaia allora non riconosciuta adeguatamente nel contesto socio-economico. Ricordo che Castro andava a Palermo negli uffici regionali per motivi istituzionali con un biglietto ferroviario di terza classe per non onerare il bilancio comunale. Ricordo anche l’avv. Vincenzo Bombaci, sindaco democristiano, che con competenza tentò di rilanciare l’amministrazione comunale; purtroppo i tempi di allora non gli permisero una efficace e duratura attività politico-amministrativa “.

Facciamo un’altra considerazione che pure corrisponde ad una diffusa idea.

Fino agli anni ‘70, il comune è apparso come la “longa manus” del partito comunista di allora nel senso che l’amministrazione civica ha rivolto tutta la sua attenzione

alle lotte e alle aspettative, tutte legittime, della classe operaia e bracciantile, ma si è stati incapaci di proporre o di pensare un piano di sviluppo economico anche e soprattutto nell’interesse delle classe operaia perché non si è creato un tavolo di confronto tra la stessa classe operaia o bracciantile da un a parte e classe padronale o imprenditoriale dall’altra e quindi non sé posto mente ad alcuna forma di attività economica di

re autonomamente rispetto ai capi dei partiti e che possano disinteressatamente spendersi per la città. Ed ora, gente senza potenziale consenso popolare si vogliono lanciare nell’avventura delle prossime elezioni regionali e nazionali. Nelle prossime consultazioni gli unici personaggi in grado di ottenere il favore popolare possono essere il sindaco di Carlentini Sergio Monaco ed il sindaco di Francofonte Giuseppe Castania.,

che hanno instaurato un governo cittadino diretto prioritariamente al soddisfacimento dei bisogni delle comunità amministrate. Pippo Zarbano, dirigente nei Consorzi Agrari della vicina provincia di Catania, potrebbe pure rappresentare una voce autorevole nelle assemblee per la sua conoscenza dei problemi dell’agricoltura nel nostro territorio.”.

Collegata a questo genere di miopia politica locale è la questione dell’agrumicoltura nel senso che essa è andata lentamente ma inesorabilmente in crisi, e con essa tutta l’economia locale, perché nessuno di quelli, che potevano fare o comandare, ha saputo, come accennato sopra, ideare sistema o modalità

di sviluppo a livello industriale dell’agrumicoltura o della commercializzazione in dimensione competitiva dei prodotti agricoli. Su questo punto l’avv. D’Amico è sintetico ed al contempo efficace : “L’unico modo per rilanciare l’agrumicoltura, vista anche come volano dell’intera economia cittadina, è quella di creare una unione tra produttori, commercianti, classe operaia ed enti locali come comune e provincia ed altre istituzioni per potere entrare fortemente nei mercati generali, nazionali ed internazionali. Soprattutto nell’era della globalizzazione non c’è posto per iniziative singole o improvvisate.”. Domandiamo “Vede un futuro per la crescita civile e sociale di Lentini”. La risposta dell’avv. D’Amico è lapidaria: “Nell’immediato futuro non vedo questa crescita anche perché lo stesso comune, che rappresenta i bisogni della comunità, è in gravi difficoltà finanziarie ed organizzative.”

A conclusione dell’incontro poniamo una domanda d’obbligo “Sta pensando ad una sua candidatura alle prossime elezioni nazionali o regionali?”.

La risposta di D’Amico è ancora una volta semplice : “Ho sempre detto, anche nel corso della campagna elettorale per sindaco, che il mio coinvolgimento in politica, intesa come servizio alla città, cominciava e finiva a Lentini. La mia attività professionale è appagante su tutti i punti di vista”. Tralasciamo di chiedere all’avv. D’Amico qualche valutazione sull’attuale amministrazione comunale. Avremo tempo di farlo con pacatezza dopo che saranno definiti alcune questioni che stanno sorgendo in questi giorni.

(p.d.g.)



Rilanciare il centro-sinistra come alternativa al malgoverno di Neri

di Alessandro Sudano

Rilanciare davvero una sinistra lentinese che non riesce ad essere veramente credibile come alternativa al malgoverno di Neri: questo è quello che chiedono, disorientati come non mai, tutti i progressisti della nostra città ai responsabili dei partiti dell’Unione; partiti che, quindi, farebbero bene, in tempi brevissimi, a cominciare a impostare un progetto politico alto, autorevole, e di rottura netta col recente passato della sinistra lentinese, fatto di governo scadente della cosa pubblica, diatribe intestine e, in alcuni casi, trasformismo esasperato.

Bisognerebbe, a Lentini, fare tabula rasa, per parafrasare un celebre filosofo, di tutto il personale politico che il centrosinistra ha prodotto negli anni 80 e 90, un personale politico, si badi bene, non sempre sprovveduto ma sicuramente datato per modus agendi. Alcuni di questi politici, oggi, non solo continuano ad occupare il proscenio della sinistra ma, addirittura, si propongono, esplicitamente o larvamente, come i

protagonisti del domani, un domani, a questo punto, veramente pieno di incognite preoccupanti, con una città che arretra vistosamente ogni giorno di più dal punto di vista economico e sociale, priva di un qualcuno che provi ad aggredire i suoi mali atavici. Vogliamo intanto ribadire che molte delle inadempienze che rimproveriamo all’attuale amministrazione comunale di Lentini non riguardano problematiche la cui soluzione comporta esborsi economici: basterebbe solo che ci fosse un controllo serrato sul lavoro di tutti gli impiegati comunali e le ditte che lavorano per il comune per fare almeno una decente ordinaria amministrazione, che già nella nostra città sarebbe un miracolo. E a proposito di miracoli, miracolose per la città sarebbero le dimissioni immediate di quei due, tre assessori dell’attuale amministrazione che in una pagella scolastica meriterebbero il voto “non classificato”.

Lettere al Direttore

“Punti di raccolta” in caso di calamità



A proposito dei “punti di raccolta” in caso di calamità naturali Ha destato interesse l’iniziativa dell’ex consigliere comunale di Carlentini Cirino Anzalone, della quale si è data notizia nella scorsa edizione, sulla necessità che siano istituiti e opportunamente pubblicizzati nei comuni di Lentini e Carlentini “Punti di Raccolta” per le popolazioni in caso di calamità naturali Alla disponibilità del sindaco di Carlentini Sergio Monaco di promuovere un incontro sull’argomento fa riscontro invece il disinteresse del sindaco di Lentini Nello Neri che il nostro lettore lentinese Rosario Occhipinti ha voluto evidenziare nella nota che qui di seguito pubblichiamo.

“La lettera dell’ex consigliere comunale Cirino Anzalone sulla emergenza terremoto, pubblicata ne La Notizia, al sottoscritto ha fatto rinascere la voglia di ritornare a scrivere sull’argomento.

A più riprese sulla emergenza terremoto ho scritto diverse lettere indirizzate al comune di Lentini ma mai ho avuto il piacere di ricevere un riscontro anche se negativo.

Leggere che qualcuno si posto il problema dei “Punti di raccolta” in caso di emergenza terremoto ha risvegliato in me l’interesse di riprendere l’argomento, ormai assopito, e questa volta non più rivolgendomi all’Amministrazione (di Lentini, ndr) bensì all’opinione pubblica attraverso il Suo giornale.

Le mie idee rappresentate all’Amministrazione attraverso le mie missive avevano ed hanno lo scopo di far nascere un dibattito sul centro storico di San Paolo con tutti i risvolti positivi e negativi che potevano essere dibattuti. Purtroppo non sono riuscito in tale intento, spero che attraverso il Suo giornale possa far rinascere nei cittadini lentinesi l’interesse a intervenire su tale importante problematica e perché no risvegliare l’orgoglio a costituirsi in comitato del Centro Storico di Lentini”.

Rosario Occhipinti L’unico commento che si possa fare sulla nota del nostro amico lettore è che l’amministrazione comunale valuti questo problema e dia risposte chiare e tempestive ai suoi cittadini : lo impone il buon governo della città che ha scelto i suoi amministratori.

L’angolo delle Occasioni

Laureata in lingue straniere impartisce lezioni di Inglese, Francese a studenti scuole superiori ed universitari. Max serietà. Tel. 095 7835573 (ore ufficio). Docente di scuola superiore impartisce lezioni di matematica - fisica - chimica meccanica anche a domicilio. Tel. 333 6369275. **Vendesi** Moto Yamaka Mod. TDM 850 Anno ‘94 Km. 35.000 - Affare!!! TEL. 338 4465453. **Affarissimo** - Vendesi terreno. Rivolgerti al 335 6826015. **Vendesi** appartamento in via Conte Alaimo - 4,5 vani e in via Giotto - 3 vani con garage- Lentini Tel. 339 5311466. **Vendesi** stabile 2 piani con garage e terrazza - tel. 095 905813. **Vendesi** terreno edificabile in ctr. “S. Antonio” mq. 520- 095 945318

Per questi annunci telefonate allo 095 945371 e-mail redazione@lanotizia.tv

La Notizia di tutto di più



Gentile Direttore, con riferimento all’articolo “Celentane” pubblicato sul settimanale “La Notizia” del 5/11/2005, sento la necessità di esprimere il mio punto di vista sul metodo usato dall’autore del pezzo per manifestare il proprio giudizio su fatti riguardanti la vita politica e amministrativa di Lentini.

Pur ringraziando per essere stata definita “rock”, tuttavia non ritengo proficuo, né per chi scrive né per chi legge, mantenere l’anonimato specialmente quando vengono messi sotto i riflettori nomi e cognomi di persone e valutazioni su attività svolte o non svolte o svolte bene oppure male. Per rimanere in tema, secondo me l’anonimato è: lento. Mi sarebbe cosa gradita se Lei, Gentile Direttore, volesse pubblicare questa mia breve nota all’articolo in questione sul prossimo numero del Suo giornale.

Cordialmente.

Maria Marino

La Notizia Settimanale

Tel./Fax 095 945371

e-mail: redazione@lanotizia.it Via Michele Amari, 1 96016 Lentini

Direttore responsabile Sebastiano La Fata

Responsabile Pubblicità Tosca Bonaldo

Reg. Trib. di SR n.6/75 del 19/09/1975

Stampa: B.A.&L. snc. Carlentini (Sr) - Tel 095 7846633

Richiesta l'istituzione di una dirigenza unica autonoma per le scuole medie superiori a Francofonte

Iniziativa portata avanti dal sindaco Castania

di Daniela Sangiorgio

I tre istituti superiori di Francofonte rispettivamente l'Istituto Tecnico Commerciale con 212 alunni, dipendente dall'Istituto Alaimo di Lentini, il Liceo Scientifico con 170 alunni, dipendente dal Liceo Gorgia con sede a Lentini entrambi posti all'interno del nuovo Polivalente e l'IPSIA



Giuseppe Castania

dipendente dall'Istituto Moncada quest'ultimo allocato presso i locali dell'Istituto Antoniano con 72 alunni, riferisce il Sindaco Castania - rappresentano con la presenza numerica degli alunni, le condizioni per poter accorpate le tre diverse scuole in un'unica istituzione autonoma in conformità a quanto previsto dalla L.R. 24/02/2000 n° 6. Infatti nei due Istituti allocati presso il Polivalente non viene garantita la quotidiana presenza dei due Dirigenti, la cui gestione viene delegata ai docenti fiduciari con i rispettivi margini di autonomia nell'assumere decisioni. Lunedì scorso a Francofonte, l'Ass. pro-

vinciale alla P.I. Sgarlata insieme ai Presidi delle tre istituzioni scolastiche, all'Amministrazione Comunale tra cui presenti anche i consiglieri Inserra, Turiano e Zagarella si sono impegnati a svolgere ogni adempimento necessario per la realizzazione della dirigenza unica e autonoma a Francofonte.

Il Sindaco Castania ha avanzato richiesta al Presidente della Provincia Regionale di Siracusa, di voler adottare tutti gli adempimenti necessari, previsti dalla circolare dell'Assessore Regionale BB.CC.AA e P.I. n° 21 del 6/10/05, per avanzare al competente Assessorato Regionale BB.CC. per il

tramite del C.S.A di Siracusa, la richiesta per l'istituzione di un Istituto Superiore Autonomo con dirigenza unica a Francofonte, composto dai tre istituti presenti, per una conduzione ottimale delle scuole e nella tutela dei diritti di tutti gli alunni.

(d.s.)

Sarà ristrutturata la chiesa "S. Girolamo"



(lu.ma.) - Continua intensamente l'attività dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe Castania. Quanto prima, infatti partiranno i lavori di manutenzione straordinaria finalizzati al rifacimento del tetto ed al restauro interno, ad esclusione dell'antico pavimento per il quale si dovrà procedere separatamente, saranno effettuati nella chiesa di S. Girolamo, nel pieno centro cittadino.

Lunedì alla Soprintendenza ai Beni Culturali di Siracusa verrà celebrata la gara d'appalto, per un ammontare di circa 45.000 euro. A darne notizia è il consigliere comunale Ivano Bonavita che ha seguito l'iter della pratica, dopo la segnalazione del parroco della Matrice che l'antica chiesa era soggetta ad infiltrazioni d'acqua piovana.

E' stata massiccia la parteciapzioen dei francofontesi alla 'Giornata della legalità'

Nel ricordo del giudice Livatino



"La cultura delle regole a partire dall'esempio di Rosario Livatino, giudice e martire", è stato il tema della giornata della legalità che sabato scorso ha visto protagonisti gli studenti delle scuole cittadine. Un corteo, partito da via Gramsci, ha percorso le strade principali del centro abitato fino alla palestra del plesso didattico "Dante Alighieri", addobbata per l'occasione con scritte e striscioni, approntati dagli alunni della scuola diretta da Marianna Montalto Aldaresi, dove si è svolto un dibattito.

Hanno partecipato il presidente della commissione parlamentare antimafia senatore Roberto Centaro, il dottore Attilio Cavallaro, presidente del comitato "Rosario Livatino", il dottore Alessandro Centone, della Direzione distrettuale antimafia di Catania, il vicesindaco di Catania on. Nello Musumeci, il vicequestore di Siracusa dott. Arcidiacono, il

sindaco Giuseppe Castania e Nunzio Di Pietro, presidente della locale associazione antiracket.

La figura del giudice Rosario Livatino è stata sottolineata in tutti gli interventi che hanno evidenziato l'uomo degno della sua funzione, la sua grande e semplice personalità, la fede vissuta nel dovere, nella meditazione e preghiera, con forza d'animo e passione.

Positiva l'attenzione rivolta dagli studenti che lascia ben sperare su quanto -con manifestazioni del genere- si intende 'seminare' nelle nuove generazioni.

MAFIA MALA SORTI

Sta mala sorti ca porta tragedi nna sta terra
Tuttu è ppi interessi e la fa la so verra,
e ppi curpa propriu di stu siminatu
sta terra di mafia sempri lla na tituluatu.
E mi giru e mi rivotu e nun ciau
abbentu
Sempri di capu e principiu all'acqua o
ventu.

Chiamatila comu vuliti po' canciari u
nomu
lu misteri è u stissu nun cancia lu
cugnomu.
E' idda ca nun c'è, e nuddu mai ni sapi
nenti
Nuddu viri, nuddu senti, ma idda è pri-
senti.

E quantu morti, e quanta di pinitenza
Ppi sta mala sorti ca nun avi cuscenza.
E la liggi la va circannu nna la so' tana
E leggiu leggiu la percia la petra cca stizzana
Chianci sta terra afflitta e grida di duluri
la genti onesta voli rispettu e lu so' valuri.

Pippo Ciaffaglione



CARLENTINI

Dovranno essere restituiti gli emolumenti percepiti indebitamente dai dipendenti Scoppia la bomba delle promozioni illegittime degli impiegati volute dalla passata amministrazione civica



(n.l.f.) - L'ex sindaco Mario Battaglia ed i suoi fidi funzionari hanno lasciato una eredità fatta di passività oltre ogni ragionevole pessimismo ed ora il sindaco Sergio Monaco dovrà usare tutta la sua intelligenza per evitare ancora danni erariali al bilancio comunale. Ci riferiamo alla questione delle promozioni facili per i soliti impiegati raccomandati che hanno percepito per sei anni emolumenti indebitamente. Ricordiamo la questione che è inammissibile in una pubblica amministrazione ma che al comune di Carlentini durante la passata amministrazione è avvenuta perché allora al comune è successo di tutto e di più. Il tribunale del lavoro di Siracusa,

in composizione monocratica, ha sentenziato che la cosiddetta progressione orizzontale per il personale per l'anno 2000 era totalmente illegittima per gravi carenze procedurali provocate dal segretario generale di allora, dal comandante della polizia municipale, dal tecnico - capo e dalla ragioniera f.f. Ma la responsabilità non era solo di questi funzionari ma anche del sindaco Mario Battaglia che aveva omesso la nomina di un commissario ad acta per il ripristino della legalità. Ora sulla base della sentenza, che è esecutiva, occorrerà ricostituire il fondo al quale l'amministrazione comunale del tempo aveva attinto per dare soldi agli impiegati favoriti. Anche se tutto

ciò provocherà qualche malumore, tuttavia l'attuale amministrazione, anche a costo di impopolarità invero soltanto presso gli impiegati meno intelligenti, dovrà ordinare la restituzione delle retribuzioni percepite indebitamente in esecuzione della sentenza e dovrà invece elargire le giuste competenze ai diciassette impiegati che hanno vinto la causa. Si prevede un gran lavoro di ufficio e soprattutto un onere per il bilancio comunale di quasi duecento milioni di vecchie lire. Ecco che significa amministrare con superficialità un comune, come ha fatto Mario Battaglia che si è affidato a funzionari di poca competenza.

In pieno degrado la piazza del monumento ai caduti

(n.l.f.) - E' diventato un vero obbrobrio, come del resto era prevedibile e come più volte detto in queste pagine, la piazza del monumento ai Caduti in guerra a Carlentini. La pavimentazione è letteralmente una lordura, le aiuole sono distrutte.



Questo il risultato di lavori appaltati male dalla vecchia amministrazione comunale ed eseguiti peggio. Ora la nuova amministrazione dovrà ridare dignità al luogo della memoria e anche questo comporterà nuovi oneri per il bilancio comunale. Veramente in passato a Carlentini si è amministrato come peggio non si sarebbe potuto fare. Gli amministratori pubblici autori dello scempio non devono mai più presentarsi al cospetto dei cittadini onesti.

Istituito l'ufficio relazioni con il pubblico



(n.l.f.) - E' pienamente operativo al comune di Carlentini l'URP, ufficio relazioni con il pubblico. L'ufficio ha sede nell'edificio in via Roma n.191 e può essere contattato al numero telefonico e fax 095991099; è aperto da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

All'ufficio sono addetti i giovani contrattisti Cristina Bandiera, Maria Gabriella Circo, Maurizio di Giacomo e Giuseppe Sampugnaro, All'ufficio ci si può rivolgere per informazioni sull'organizzazione dei servizi comunali ed anche per rivolgere segnalazioni e reclami all'amministrazione comunale.

La Notizia di tutto di più

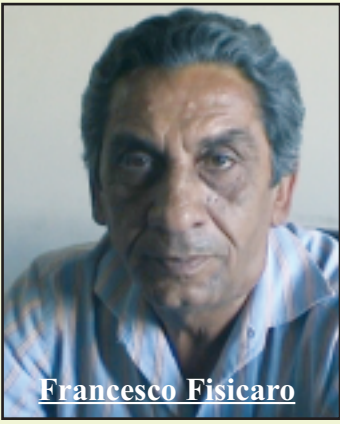
LENTINI - Nella Giunta Neri ci sono Davide e Ciccio - Fino a quando? Ancora sul Sindaco e l'avvocato mediatore

C'è chi li accomuna, Davide Battiato e Ciccio Fisicaro, come il duo nulla facente in Giunta e al Sindaco Neri, pare sta bene così, perché è lui, anche per il tramite alter ego, Lo Faro, a tessere, dipanare ed ingarbugliare le matasse. Ma io non ci sto. Ritengo che inglobare Davide e Ciccio in unico contesto sia lesivo per il primo. E sì, perché Battiato, almeno, si reca al Comune con tanto di borsa ed anche se nessuno ne ha mai controllato il contenuto, la borsa appare piena. Si vede che qualcosa la contiene. Eppoi Battiato ha anche trascorsi discreti mentre Fisicaro ha sempre presentato il fatuo. Atteso il contrasto di idee mi sovvienne, a questo punto, l'opera di Leonardo Sciascia: "il giorno della Civetta". Lo scrittore siciliano operava una cruda divisione degli uomini in: **uomini; mezzi uomini; uominicchi e quaquaraquà.**

Ai lettori proponiamo di scrivervi e di indicare in quale settore metterebbero i due nostri assessori e cioè Davide Battiato e Ciccio Fisicaro, della Giunta Neri. Dovranno tenere conto i nostri i nostri lettori, nell'esprimere il loro giudizio, della vita anteatta dei due, costituita dai trascorsi professionali e politici e della loro vita sociale. Il Sindaco Neri, sappiamo già come voterebbe, stando che va ripetendo che la sua Giunta è la migliore degli ultimi venti anni, anche se poi, in privato confessa agli intimi, che si priverrebbe volentieri almeno di "Ciccio", perché "inetto e testa di c...". Il risultato dell'indagine nelle prossime elezioni, quando i lettori si saranno espressi. Intanto, sia chiaro, nulla di personale, perché gli assessori di cui parliamo sono brave persone, per carità! Addirittura Battiato è amico degli animali, non perché con gli stessi si identifica, ma perché giornalmente li porta a spasso mentre il Fisicaro è solo Direttore di un Consorzio, in stato di assoluta decozione ed avrebbe tanto da fare. Ma



Davide Battiato



Francesco Fisicaro

allora perché starebbe in Giunta? Ma suavia, forse non ha famiglia? Lo stipendio mensile non fa comodo, specie se lo si guadagna senza fatica e senza fare la fila alla banca, perché accreditato in conto corrente? E poi? E poi nulla, il poveretto non gioca a carte, forse leggerà i giornali fin quando la fatica lo sovrasta e ritorna a casa ove il riposo e il ristoro sono d'obbligo.

Il Comune può aspettare. La Società Sportiva Leonzio ha aspettato e ha avuto ben 100.000 euro, dal Sindaco Neri, quel Sindaco che da candidato aveva gridato allo scandalo perché il Commissari Piccione aveva fatto la stessa cosa. Al re' è tutto dovuto e tutto si può perdonare. C'è chi dice che Neri starebbe provvedendo a scrivere un provvedimento di revoca per il Fisicaro che scatterebbe, possibilmente a fine Maggio. Ma perché così tardi a distruzione avvenuta? E si', Neri conterebbe nella collaborazione elettorale del Fisicaro, anche se porterebbe venti preferenze, potrebbero tornare utili. Ai Politici e agli Amministratori suggeriamo di rileggere il libro di Sciascia. Ricorderebbe tante cose, per andare lontano senza commettere errori, e per ricordare che la coerenza aiuta a vivere meglio. I

con personaggi che Don Mariano (il personaggio di Sciascia ne' il giorno della Civetta) metterebbe al massimo nella terza casella. Al mediatore - Avvocato Failla-, che aveva consigliato al Direttore della Notizia, sostanzialmente di attendere l'obolo del Sindaco, diciamo che vive in un mondo tutto suo. Perché si è identificato in uno dei modesti professionisti che in campagna elettorale si schierò per Neri? Nessuno se lo ricordava, anche perché non era candidato né attivista professato, forse silenzioso o forse perché non emergeva più di tanto nonostante la berba. O forse il Failla ha il complesso di inferiorità derivante dai suoi non brillanti trascorsi universitari? Ma suavia, avvocato mediatore, dimentichi e soprattutto dimostri che in questo mondo, per "facta concludentia" di non essere modesto. E ci dia ragione, perché lei è cresciuto e noi la stimiamo come Avvocato, anche se respingiamo la sua mediazione. Oltretutto non è il suo mestiere.

Machiavelli

Nuova gestione di Irene Ranno

IL CORTILETTO
PIZZERIA

Via Pitagora, 25/27 - LENTINI



ARRUSTI E MANGIA

Martedì 'trippa' - Venerdì 'stocco'

ARRUSTI E MANGIA TUTTI I GIORNI

Per le prenotazioni telefonare al **3924490658 - 3479844062**

LENTINI Domani la 'Giornata del Diabete'

L'Unità operativa di Medicina interna dell'ospedale di Lentini partecipa alla Giornata del Diabete indetta per domenica 13 novembre dal Ministero della Salute. L'Ausl 8 ha aderito alla Giornata con una serie di iniziative sul territorio provinciale.

L'Unità operativa di Medicina interna dell'ospedale di Lentini diretta da Concetto Incontro con i medici e gli infermieri che operano nell'Unità operativa di Diabetologia di cui è responsabile il dott. Cirino Maglito, sarà impegnata ad assicurare alla popolazione del Distretto sanitario di Lentini un punto di incontro di prevenzione che sarà situato in piazza Beneventano presso la BNL dalle ore 9,30 alle 13,30.

L'Avis di Lentini ha messo a disposizione la propria autoemoteca dove tutte le persone che lo vorranno saranno sottoposte a visita medica con misurazione della pressione arteriosa, peso corporeo e dosaggio della glicemia. Nell'Unità operativa di Diabetologia di Lentini ogni anno vengono eseguite circa 6 mila visite diabetologiche con circa 600 ricoveri in Day Hospital a fronte di una popolazione diabetica registrata di circa 2.200 pazienti. "L'informazione e la sensibilizzazione costituiscono il primo importante passo da compiere - sottolinea il dott. Concetto Incontro - Con semplici ed economici mezzi è infatti possibile diagnosticare il rischio o la presenza di diabete e quindi prevenirlo o curarlo con pochi cambiamenti dello stile di vita almeno nella forma a maggiore prevalenza".



di Bonaccorsi

Antonino
Via Etnea, 81 - Tel. 095 905668
LENTINI
Gelateria produzione propria



Madonna dello Scoglio
S. Domenica di Placanica (RC)
Per prenotazioni colloqui
con Fratello Cosimo
Tel. 0964 380702

La Notizia
di tutto
di più

LENTINI - Una vergogna da cancellare subito Lo 'sfratto' delle tombe colpisce anche i caduti in guerra



Al cimitero di Lentini non c'è eterno riposo nemmeno per i caduti in guerra. L'amministrazione comunale, infatti, ha deciso di requisire una notevole quantità di tombe che, sotto il profilo amministrativo sarebbero prive della concessione comunale della durata di novantanove. Tombe, quindi, che sarebbero rimesse in commercio e quindi a disposizione dei cittadini che ne faranno richiesta. La decisione presa dal comune, però, ha fatto scattare una grossa polemica considerato che tra i defunti da 'sfrattare' ci sono anche quei valorosi soldati caduti in guerra. E sono proprio i parenti di questi i primi a scendere in campo per contestare apertamente l'operato dell'amministrazione.

Tra i contestatari c'è anche l'ex assessore comunale Simone Pulia. "Non è concepibile - afferma Pulia - che anche i caduti in guerra non abbiano il diritto di riposare in pace nel cimitero di Lentini. Qualche giorno prima della festa dei Defunti, infatti, l'amministrazione si è premurata di fare collocare delle locandine sulle tombe da

'sfrattare' per darne comunicazione ai familiari. Per avere chiarimenti mi sono rivolto anche all'ufficio cimiteriali e l'impiegato dopo avermi confermato la notizia mi ha detto anche che per rinnovare la concessione e quindi per riavere la proprietà della tomba per la durata di novantanove anni dovrei pagare la somma di circa duemila euro. A Lentini non si ha riguardo nemmeno di quei poveri soldati caduti in guerra per amore della Patria. Sottoporro questa vergogna all'attenzione del Presidente della Repubblica e del prefetto di Siracusa". E la protesta non arriva solo dall'ex assessore Pulia, ma da centinaia, per non parlare di migliaia di cittadini pronti, tra l'altro, a contestare legalmente la decisione dell'amministrazione comunale anche in considerazione del fatto che numerose tombe sono state restaurate da pochi mesi.

"Prima mi hanno fatto restaurare la tomba di mio suocero - afferma una signora - e oggi vengo a sapere che il comune è pronto a requisirla. Mi vergogno a questo punto di essere lentinese!"

Eccellenza: Dopo il successo interno contro lo Scicli

I bianconeri nella tana dell'Akragas

di Alessandro Ferriero

Buon successo dei bianconeri che contro lo Scicli ottengono il quarto successo interno consecutivo e si tengono incollati al gruppo di testa. Al di là del risultato, 3-1 il finale, è stata una bella gara quella vista domenica all'Angelino Nobile, con una squadra che sia pure in emergenza, i due centrali difensivi erano infatti i centrocampisti Scatà e Carmelo Messina, ha dimostrato di poter dire la propria contro una compagine di tutto rispetto.



Buona la prova complessiva della squadra, ben messo in campo da Ciro Greco che sostituisce in panchina lo squalificato Zarbano, con una menzione particolare per il regista Scaletta che, al di là della rete, ha messo in mostra buona parte del repertorio, lanci di prima, triangolazioni e persino il tentativo di pallonetto dalla tre quarti a sorprendere il portiere, colpi che ne segnalano finalmente la ritrovata condizione e che fanno ben sperare per il prossimo futuro. Ma veniamo alla gara di domani. Turno non semplice, quello previsto dal calendario, che ha messo sul cammino dei bianconeri il rinnovato Akragas, dal tecnico a buona parte della rosa, che nell'ultimo turno ha inflitto la prima sconfitta stagionale, peraltro sul proprio terreno, alla corazzata Nissa. Un ottimo banco di prova, dunque, contro una formazione in crescita e con tanta voglia di dimostrare il reale valore, che potrà darci valide indicazioni sulle ambizioni dei bianconeri per il prosieguo della stagione.

Il nuovo Tg online visibile in tutto il Mondo è su:

www.lanotizia.tv